



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 16 del 14/03/2013

OGGETTO: AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA MONOMATERIALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E VARIANTE MIGLIORATIVA DELLA DISCARICA PER INERTI SITA IN COMUNE DI GALATONE (LECCE), LOCALITA' VIGNALI - CASTELLINO (COD. IPPC 5.4). PROCEDURA COORDINATA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (D.LGS. N.152/2006, L.R. N.11/2001) E DI AGGIORNAMENTO, PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO, DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N.83 DEL 19/01/2011 (ART.29-NONIES D.LGS. N.152/2006). GESTORE: R.E.I. RECUPERO ECOLOGICO

Riepilogo Contabile

Esercizio 2013

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE, 2003/87/CE e 2008/01/CE;
- il D.Lgs. 4 agosto 1999 n.372, recante "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", concernente il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti esistenti di cui all'allegato I del medesimo decreto;
- il D.Lgs. n.59/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- il Decreto interministeriale del 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/02/2005 n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il D.M. 27/09/2010, relativo alla "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- il D.Lgs. n.36/2003, di "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti", e s.m.i.;

Richiamate:

- la Legge n. 447 del 27/10/1995 sull'inquinamento acustico e successive norme di attuazione;
- la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e

successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- la Legge Regionale 14/06/2007 n.17, “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: “Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 - Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate”;
- il Regolamento Regionale 16.07.2007 n.18, avente ad oggetto “Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;
- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- la D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 (Approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”;

Vista:

- la domanda di data 26/06/2012, e relativa documentazione, presentata ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 dalla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l., acquisita al protocollo della Provincia di Lecce con il n. 67891 del giorno 26/06/2012, per l’acquisizione, con procedimento unico e coordinato (ai sensi dell’art. 10 comma 2 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648 del 5 aprile 2011), del parere di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 4, comma 6, della L.R. n. 11/2001 e dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per un progetto di “Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti sita in agro di Galatone (LE) in località Vignali-Castellino” e l’aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale, per modifica sostanziale dell’impianto (art.29-nonies D.Lgs. n.152/2006);

Premesso:

- che l’impianto oggetto della presente autorizzazione integrata ambientale è esercito in forza dei provvedimenti di:
 - ✓ autorizzazione unica, ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciato dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009, per quel che concerne il bacino dei rifiuti inerti;
 - ✓ autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005, rilasciata dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con Determinazione Dirigenziale n.83 del

19/01/2011, per quel che concerne vasca destinata a contenere i rifiuti da costruzione contenenti amianto;

- che i provvedimenti di autorizzazione rilasciati dalla Provincia hanno individuato:
 - ✓ le capacità di 86.000 mc e di 13.500 mc rispettivamente per il bacino dei rifiuti inerti e per la vasca destinata a contenere i rifiuti da costruzione contenenti amianto;
 - ✓ le operazioni di smaltimento di:
 - deposito sul o nel suolo [D1] relativamente alle seguenti tipologie CER di rifiuti inerti

01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle cui alla voce 17 01 06
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 01 02	Vetro
20 02 02	Terra e roccia

- messa in discarica specialmente allestita [D5], limitatamente ad un quantitativo giornaliero massimo di conferimento inferiore a 10 tonnellate, della tipologia CER:

17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto
-----------	---

- che il progetto di “Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti sita in agro di Galatone (LE) in località Vignali-Castellino” proposto, indica:
 - ✓ le capacità volumetriche utili di 88.886 mc e di 72.363 mc rispettivamente per il bacino dei rifiuti inerti e per la sezione destinata a contenere i rifiuti da costruzione contenenti amianto;
 - ✓ le operazioni di smaltimento di:
 - deposito sul o nel suolo [D1] relativamente alle seguenti tipologie CER di rifiuti inerti

03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
07 02 13	Rifiuti plastici
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura di versi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 0,51
19 01 16	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 04 01	Rifiuti vetrificati
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili

- messa in discarica specialmente allestita [D5] della tipologia CER:

- che lo stesso progetto configura, sotto il profilo autorizzatorio:
 - ✓ con riferimento alla disciplina della valutazione dell'impatto ambientale, modifica di impianto soggetta all'espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV della Parte Seconda, Paragrafo 8, lettera "t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*";
 - ✓ con riferimento alla disciplina IPPC dell'autorizzazione, modifica sostanziale dell'impianto che comporta l'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale;
- che, in relazione al caso di specie, questa Provincia è l'autorità competente sia in materia di V.I.A. che per il rilascio dell'A.I.A. e che e che, conseguentemente, è applicabile la disposizione contenuta all'art.7, c.2, della L.R. 17/2007, circa la facoltà del proponente di ottenere che la procedura di VIA sia integrata nel procedimento per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale;
- che il progetto, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stato rinviato alla fase di valutazione di impatto ambientale (D.D. n. 1308 del 12/06/2012);

Considerato:

- che la futura organizzazione della piattaforma di smaltimento rifiuti impianto configura un sistema complesso e polifunzionale all'interno del quale coesistono strutture impiantistiche interdipendenti ovvero interconnesse, accomunate da un medesimo contesto spaziale, e comunque organizzate secondo il criterio della gestione unitaria, ove sono svolte attività IPPC e non IPPC;
- che la sezione dedicata all'abbancamento dei rifiuti inerti rappresenta, pertanto, attività accessoria tecnicamente connessa per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale di smaltimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto;
- che le discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno di rifiuti, rientrando nell'Allegato VII alla Parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, sono soggette alla disciplina della autorizzazione integrata ambientale;
- che per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. n.372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- che a livello nazionale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, con D.M. Ambiente 29.01.2007;
- che per le discariche da autorizzare ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 si considerano soddisfatti i requisiti tecnici del decreto stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. n. 36/2003;

Dato atto:

- dell'avvenuto adempimento, da parte del Gestore, degli obblighi di informazione del pubblico tramite pubblicazione di pubblico avviso sul quotidiano "Gazzetta del Mezzogiorno" (edizione del giorno 28/06/2012) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.102 del 12/07/2012;
- la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n.80708 del 23/07/2012, avvenuta in data

12/07/2012;

- la nota di data 01.08.2012, prot. n.82790, di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n.241/90, per l'esame e le valutazioni del proposto progetto di modifica dell'impianto;
- della documentazione integrativa trasmessa dal Gestore in allegato a:
 - ✓ nota dello 09/10/2012, acquisita in atti al prot. n.101942 del 10/10/21012;
 - ✓ nota del 28/01/2013, acquisita in atti al prot. n.10349 del 30/01/21013;

Preso atto:

- della prima Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/08/2012 presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, cui oltre ad ARPA Puglia, ASL LECCE e Comune di Galatone, veniva invitato a partecipare anche il Comune di Nardò in qualità di Comune contermine. Come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, in apertura della riunione è stato posto in evidenza che le valutazioni dell'autorità competente, e pertanto della Conferenza dei Servizi, erano da intendersi comprensive delle finalità proprie sia della valutazione d'impatto ambientale, sia della autorizzazione integrata ambientale.

Per quel che concerne la rete di monitoraggio idrogeologico già attiva, costituita da n.3 pozzi con disposizione triangolare all'intorno dell'impianto, oltre a n.1 pozzo di servizio, viene evidenziata la intervenuta impossibilità di utilizzo del pozzo "di monte", di proprietà privata.

Tale impedimento ha richiesto l'individuazione di un pozzo sostitutivo, la cui ubicazione è individuata su stralcio cartografico. Sulla scorta di valutazioni a carattere idrogeologico di primo approccio la localizzazione del nuovo pozzo è valuta idonea dalla Conferenza, pur richiedendosi, alla luce di tale modifica della rete di monitoraggio idrogeologico, un aggiornamento del Piano di controllo e monitoraggio.

Il rappresentante di ARPA Puglia fa riserva di esprimersi, per quanto di competenza, sui Piano di monitoraggio e controllo. Ferme restando ulteriori richieste, prescrive l'integrazione del progetto con: Relazione tecnica sulle caratteristiche tecnico-costruttive dell'impianto d'illuminazione esterna e sua conformità alla L.R. 23 novembre 2005, n. 15, e al correlato R.R. 22 agosto 2006, n. 13; Relazione tecnica sulle caratteristiche tecnico-costruttive dell'impianto di abbattimento polveri.

Ai fini delle valutazioni a carattere igienico-sanitario di competenza, la referente dell'ASL Lecce fa richiesta di una relazione aggiornata descrittiva degli aspetti insediativi e socioeconomici dell'ambito territoriale in cui l'impianto è inserito, con individuazione e caratterizzazione delle principali attività attualmente svolte (agricole, zootecniche, agrituristiche, commerciali, artigianali, servizi, ecc.).

Il rappresentante della Provincia richiama agli intervenuti la necessità di acquisire, nell'ambito della Conferenza, a termini dell'artt.29-quater, c.7, del D.Lgs. n.152/06, le prescrizioni del Sindaco di Galatone, ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

- della seconda Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/12/2012 presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, nel corso della quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stato comunicato ai presenti che i Comuni interessati, non intervenuti alla riunione odierna, hanno provveduto a comunicare il proprio parere.

In particolare, il Comune di Nardò, con nota n.38802 del 18/10/2012, acquisita agli atti della Provincia in data 25/10/2012, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale, condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ nella discarica per rifiuti inerti, con annessa sezione di discarica per rifiuti non pericolosi monomateriale per materiali edili contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide, non siano in alcun modo effettuate attività di trattamento dei rifiuti contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide;

- ✓ siano adottate idonee modalità di deposito del materiale per evitare le dispersioni di fibre di amianto nell'ambiente;
- ✓ sia limitato il periodo di deposito provvisorio in discarica del materiale contenente amianto prima della ricopertura in tufina.

Il Comune di Galatone, con nota n.28565 del 23/11/2012, acquisita in atti il 3/12/2012, si è anch'esso espresso favorevolmente al progetto, dettando le seguenti condizioni e prescrizioni:

- ✓ nella discarica per rifiuti inerti non siano in alcun modo e per nessun motivo effettuate attività di trattamento dei rifiuti contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoidi;
- ✓ l'eventuale trattamento dei rifiuti contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoidi dovrà essere effettuato esclusivamente nella sezione appositamente dedicata;
- ✓ in linea generale, e in particolare riguardo all'eventuale trattamento del materiale contenente amianto, siano adottate idonee modalità di deposito atte ad evitare dispersioni di fibre nell'ambiente;
- ✓ una volta abbrancato il materiale contenente amianto, si organizzi opportunamente il cantiere e si utilizzino le accortezze necessarie alla predisposizione dello strato di tufina, affinché la copertura, previa stesura del tessuto non tessuto (TNT), avvenga dopo breve periodo di tempo;
- ✓ il perimetro dell'intera area sia dotato di segnalazioni fisse e permanenti, contenenti precise indicazioni relative alla discarica di materiale contenente amianto, le segnalazioni da installare dovranno essere adeguatamente robuste, ben infisse al suolo, ben visibili e di facile manutenzione, in maniera tale da risultare di difficile rimozione e durevoli nei decenni a venire. La ditta formulerà specifico impegno in tal senso e produrrà i disegni e le specifiche tecniche in merito a quanto detto.

Il Gestore manifesta il proprio consenso all'installazione del richiesto sistema perimetrale di segnaletica monitoria e al deposito presso il competente ufficio comunale di documentazione riferita alle specifiche tecniche della segnaletica stessa.

Il rappresentante della Provincia informa i rappresentanti di ARPA Puglia e ASL che la Provincia ha di recente proceduto alla presa d'atto di comunicazione del Gestore (ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06) per una modifica non sostanziale dell'impianto, concernente intervento migliorativo dell'efficienza del sistema di regimazione delle acque pluviali. Le modifiche progettate constano nella realizzazione, al piede del catino di smaltimento, di un cordolo di protezione in argilla (di altezza variabile da 50 cm a 1 m), lungo il quale, sul lato interno della vasca, sarà creata una canaletta provvisoria in HDPE, con funzione di intercettare eventuali acque di dilavamento dirette verso l'esterno convogliandole in due conche di accumulo attrezzate con pompe di sollevamento. Le pompe provvederanno, all'occorrenza, a prelevare tali acque e a riversarle (mediante tubazioni mobili in PEAD) nella vasca di stoccaggio percolati.

Con nota del 29/11/2012 il Gestore ha informato della cessione, in comodato d'uso, al Comune di Galatone, di parte del piazzale d'ingresso della discarica, al fine dell'attivazione di un centro di raccolta per rifiuti inerti. L'area a ciò destinata è individuata, a seguito di apposito frazionamento, dal mappale 1404.

Gli intervenuti passano a esaminare l'integrazione documentale predisposta da REI S.r.l. a riscontro delle richieste avanzate dalla Conferenza, inviata con nota di trasmissione dello 09/10/2012. Tale documentazione è comprensiva dei seguenti elaborati:

- ✓ Relazione integrativa;
- ✓ Planimetria impianto di abbattimento polveri;
- ✓ Planimetria degli insediamenti civili (aggiornamento);
- ✓ Documentazione fotografica relativa agli insediamenti censiti;
- ✓ Piano di sorveglianza e controllo ex D.Lgs. 36/2003 (aggiornamento piano di monitoraggio);

- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto di illuminazione alla L. R. 15/2005.

La Conferenza valuta esaurienti i nuovi elementi di valutazione forniti.

La dottoressa Alemanno, in considerazione della presenza d'immobili di civile abitazione (sia pure di utilizzo stagionale) nel raggio di 500 metri dall'impianto, suggerisce un'intensificazione dei controlli della qualità dell'aria, in termini di fibre d'amianto aerodisperse.

Tale proposta è condivisa dagli intervenuti alla Conferenza, che all'unanimità si determina per un incremento da n.12 a n.18 dei controlli annui, di modo che la frequenza del campionamento risulti raddoppiata nel periodo da aprile a settembre.

Con riferimento alla gestione di eventuali situazioni di emergenza, la Conferenza fa richiesta al Gestore di documentazione che descriva le procedure operative cui attenersi al verificarsi di eventi accidentali, da prodursi ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il Gestore provvede alla consegna dell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale" (aggiornamento dicembre 2012), contenente stralcio catastale aggiornato allo scorporo della superficie ceduta al Comune di Galatone. Copia dell'elaborato è fornita alla rappresentante dell'ASL Lecce.

Il rappresentante della Provincia fa richiesta al Gestore di schede A.I.A. aggiornate.

A conclusione della riunione si raccolgono i pareri favorevoli all'ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e alla variante migliorativa della discarica per inerti, dei rappresentanti di ASL Lecce e di ARPA Puglia. Il positivo parere della Agenzia resta subordinato alla acquisizione di Piano di monitoraggio e controllo ulteriormente aggiornato per l'incremento numerico dei controlli annuali sul tenore delle fibre d'amianto aerodisperse, disposto dalla Conferenza in data odierna.

- della documentazione integrativa che il Gestore ha prodotto in riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 18/12/2012, acquisita al protocollo dell'Ente in data 30/01/2013, al protocollo n. 10349;

Pertanto:

- viste le risultanze dell'istruttoria tecnica dell'Ufficio e le determinazioni conclusive della Conferenze di Servizi;
- dato atto che, in relazione al caso di specie, questa Provincia è l'autorità competente sia in materia di V.I.A. che per il rilascio dell'A.I.A.;

Ritenuto:

- di concludere favorevolmente il procedimento VIA relativo al progetto di "Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti sita in agro di Galatone (LE) in località Vignali-Castellino", proposto dalla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.;
- di procedere all'aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla medesima società con Determinazione Dirigenziale n. n.83 del 19/01/2011, alle condizioni, prescrizioni e limiti contenuti nei verbali delle Conferenze di Servizi, tutti riportati nel presente provvedimento e nell'"Allegato Tecnico" parte integrante del presente atto autorizzativo;
- di precisare che l'"Allegato Tecnico", parte integrante del provvedimento, contiene:
 - ✓ Paragrafo 1.0 - Identificazione dell'impianto;
 - ✓ Paragrafo 2.0 - Inquadramento urbanistico e territoriale;
 - ✓ Paragrafo 3.0 - Autorizzazioni conseguite;

- ✓ Paragrafo 4.0 - Documenti progettuali acquisiti durante il procedimento coordinato di V.I.A. e di aggiornamento A.I.A.;
 - ✓ Paragrafo 5.0: - Gestione della piattaforma di smaltimento rifiuti;
 - ✓ Paragrafo 6.0 - Emissioni in atmosfera;
 - ✓ Paragrafo 7.0 - Gestione acque;
 - ✓ Paragrafo 8.0 - Gestione rifiuti prodotti;
 - ✓ Paragrafo 9.0 - Emissioni di rumore;
 - ✓ Paragrafo 10.0 - Monitoraggio ambientale;
- di dare atto che le prescrizioni contenute nell'”Allegato Tecnico”, parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti di emissione ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;
 - di precisare che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11 e comma 12, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al Paragrafo 3 dell'”Allegato Tecnico” secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell'ambiente;
 - di dare atto che ai fini delle spese istruttorie il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella L.R. n.17/2007;
 - di stabilire che per effetto dell'intervenuta D.G.R.P. n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, si provvederà a richiedere a R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art.26 del D.lgs.152/06, parere favorevole in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto di “Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti sita in agro di Galatone (LE) in località Vignali-Castellino”, proposto dalla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.;
- di stabilire che ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento, salvo proroga che dovrà essere espressamente richiesta dalla società;
- di rinviare, per quel che concerne le indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali, al Piano per il Controllo dell'impianto e delle sue emissioni, riassunto al Paragrafo 10 dell'”Allegato Tecnico”;
- di procedere all'aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19/01/2011;
- l'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265, è subordinato al rispetto delle condizioni di cui all'”Allegato Tecnico”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che con il presente provvedimento è pertanto autorizzato l'esercizio della piattaforma di

smaltimento rifiuti così come modificata per effetto della realizzazione del progetto di “Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti”;

- di precisare che, ai sensi dell’art. 29-quater, comma 11 e comma 12, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al Paragrafo 3 dell’”Allegato Tecnico” secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell’ambiente;
- di precisare, inoltre, che l’Autorizzazione Integrata Ambientale aggiornata con il presente atto, a tutti gli effetti sostitutiva dei precedenti provvedimenti rilasciati per l’esercizio delle attività IPPC e non IPPC, è comprensiva delle autorizzazioni:
 - ✓ alle emissioni atmosfera;
 - ✓ alle emissioni di rumore;
 - ✓ allo scarico di acque meteoriche di dilavamento negli strati superficiali del sottosuolo;
 - ✓ alla operazione di deposito sul o nel suolo (D1), per una capacità volumetrica utile di 88.154 mc, di rifiuti inerti le cui tipologie CER sono elencate in narrativa;
 - ✓ alla operazione di messa in discarica specialmente allestita (D5), per una capacità volumetrica utile di 80.403 mc, relativamente al CER 17 06 05* - Materiali da costruzione contenenti amianto;
- di dare atto che nell’ambito del procedimento sono state acquisite, tramite Conferenza di Servizi, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l’esercizio del nuovo impianto;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l’esercizio delle attività in oggetto;
- la presente autorizzazione di aggiornamento per modifica sostanziale dell’impianto ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19/01/2011;
- il Gestore dell’impianto è tenuto all’osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1) prima di dare attuazione a quanto previsto dall’autorizzazione integrata ambientale, ne darà comunicazione alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale;
 - 2) preliminarmente alla messa a regime del nuovo impianto, dovrà provvedere al collaudo dello stesso, il cui esito dovrà essere reso noto alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e ad ARPA Puglia;
 - 3) fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto, resterà vigente ogni altra prescrizione e/o limite previsto dall’attuale AIA e/o dalla autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006;
 - 4) a far data dalla messa in esercizio, trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, ad ARPA Puglia, ad ASL - SPESAL e ai Comuni di Galatone e di Nardò, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell’”Allegato Tecnico”. Tali dati saranno a disposizione del pubblico presso gli stessi Enti;
 - 5) provvederà alla tempestiva comunicazione di fermi, interruzioni e riavvii dell’impianto, come pure di tutte le situazioni comportanti condizioni anomale di esercizio, prevedibili o imprevedibili;
 - 6) ogni eventuale variazione delle emissioni dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e ad ARPA Puglia, includendo i risultati della sorveglianza delle emissioni e dettagli relativi alle azioni correttive intraprese;
 - 7) al fine di consentire le attività di controllo dovrà fornire tutta l’assistenza necessaria per lo

svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per ottenere ogni informazione necessaria;

- 8) nel caso di modifica dell'impianto trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R.P. n.648 dello 05/04/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”. Le modifiche progettate saranno valutate ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- 9) trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente;
- 10) i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da cartellonistica, così come individuato nell'elaborato “Tav. 20 - Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95NARDO214701 e monografia caposaldo interno all'impianto” contenuto nel progetto esecutivo di adeguamento della discarica per rifiuti inerti al decreto commissariale 9 dicembre 2005 n.187, punto 7.2;
- 11) le procedure di ammissione, collocamento dei rifiuti in discarica e le determinazioni analitiche saranno svolte secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n.36/03 e dal D.M. 27/09/2010;
- 12) è fatto divieto di effettuare attività di trattamento dei rifiuti contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide;
- 13) saranno adottate idonee modalità di deposito e di movimentazione del materiale contenente amianto al fine di evitarne la frantumazione e la conseguente dispersione di fibre di amianto nell'ambiente;
- 14) una volta abbancato il materiale contenente amianto, si adatteranno le accortezze necessarie affinché lo strato di copertura, previa stesura del tessuto non tessuto (TNT), sia posto in opera dopo breve periodo di tempo;
- 15) i volumi di materiale contenente amianto dovranno essere quotidianamente ricoperti con materiale appropriato e prima di ogni operazione di compattamento il relativo areale dovrà essere regolarmente inumidito. I materiali impiegati per copertura definitiva dovranno avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore;
- 16) dovrà essere predisposta e conservata una mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto all'interno della discarica o dell'area;
- 17) il perimetro dell'intera area di discarica sarà dotato di segnalazioni fisse e permanenti, contenenti precise indicazioni relative alla discarica di materiale contenente amianto, le segnalazioni da installare dovranno essere adeguatamente robuste, ben infisse al suolo, ben visibili e di facile manutenzione, in maniera tale da risultare di difficile rimozione e durevoli nei decenni a venire;
- 18) in relazione alla prescrizione di cui al punto precedente il gestore provvederà al deposito, presso il competente ufficio del Comune di Galatone, di documentazione concernente le specifiche tecniche della segnaletica monitoria, indicante la presenza di materiale contenente amianto, installata;
- 19) per le fasi di gestione, chiusura e post-gestione il Gestore dovrà attenersi a quanto progettualmente previsto nei corrispondenti piani redatti ai sensi dal D.Lgs. n.36/03;
- 20) attenersi, per i monitoraggi ambientali a quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo di progetto e a quanto previsto dall'allegato 2 al D.Lgs. n.36/03;

- 21) presentare, ai sensi del D.Lgs. n.36/03, con frequenza annuale, la relazione inerente l'andamento dei conferimenti (tipi e quantitativi dei rifiuti smaltiti), il volume occupato e la capacità residua della discarica, i risultati del programma di sorveglianza, i controlli effettuati in fase operativa, i prezzi di conferimento;
 - 22) osservare tutta la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
 - 23) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria, chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti;
- di stabilire che:
- ✓ si provvederà, per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, a richiedere a R.E.I. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
 - ✓ ARPA PUGLIA e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento e nell'”Allegato Tecnico”;
 - ✓ ARPA PUGLIA, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà, secondo quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, da calcolarsi con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011:
 - 1) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - 2) la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - 3) che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.
- Gli esiti dei controlli e delle ispezioni saranno comunicati alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e al Gestore, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare;
- di prendere atto della cessione, in comodato d'uso, al Comune di Galatone, di parte del piazzale d'ingresso della discarica, al fine dell'attivazione di un centro di raccolta per rifiuti inerti. L'area a ciò destinata è individuata in catasto terreni, a seguito di apposito frazionamento, al Foglio 24, mappale 1404;
- di specificare, ai fini delle garanzie finanziarie, che R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. è tenuta a presentare le garanzie finanziarie, da prestare in favore della Provincia di Lecce, in conformità e nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18. Tali garanzie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge n. 348/1982 così come riportato al punto 3, “Allegato A” del predetto R.R.. Per la definizione dell'ammontare da parte della Provincia di Lecce, si farà riferimento a quanto specificatamente riportato nel Paragrafo 5.1 dell'”Allegato Tecnico” integrante il presente provvedimento, tenendo presente che la presentazione e l'accettazione delle garanzie, da parte del citato Ente, è condizione determinante per l'efficacia del provvedimento. La mancata presentazione di dette garanzie finanziarie entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento comporta la revocata dell'autorizzazione;
- di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale e dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Servizio Ambiente e Polizia e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce

e presso i Comune di Galatone e di Nardò;

- di precisare che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, si provvederà a richiedere a R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- di notificare il presente provvedimento alla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l., con sede in Cavallino (Lecce) alla Via B. A. d'Aragona n.5;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Galatone e di Nardò, all'ARPA Puglia, Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL Lecce - Area Nord;
- di comunicare all'ISPRA le informazioni di cui all'art.10, lettera b), del D.M. Ambiente 17.12.2009;
- di pubblicare il presente atto autorizzativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE**

(Ing. Dario Corsini)